

parte del sistema dei musei capitolini) di via Ostiense a Roma vi è una centrale che produce energia attraverso la combustione di gas, gestita dalla società Acea Spa;

i cittadini del quartiere sono costretti ogni giorno a subire sia il fastidiosissimo rumore determinato dalle turbine dei motori della centrale che l'emanazione di gas di scarico da essa prodotto;

tra gli abitanti della zona si sono verificati numerosissimi casi di tumore;

ogni giorno si organizzano visite guidate all'interno del museo per ammirare copie delle statue romane senza tener minimamente conto della centrale che è lì a pochi passi —:

se non ritengano che i suddetti fumi inquinanti possano danneggiare i beni custoditi all'interno del suddetto museo e quali provvedimenti intendano assumere al riguardo. (4-02392)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Limena (Padova) sta per approvare un piano d'area che prevede la realizzazione di casette a schiera a ridosso di strutture seicentesche, restaurate ed adibite ad uso pubblico e privato;

un comitato civico, spontaneamente costituitosi, contesta con forza questo progetto sia perché le nuove costruzioni deturperanno dal punto estetico una zona di alto valore storico e sia perché la stessa area potrebbe essere destinata ad ospitare una pubblica piazza che valorizzerebbe le antiche strutture adiacenti —:

quali iniziative il Ministro abbia in animo di avviare perché sia evitato il continuo degrado storico-culturale cui il nostro paese è da anni oggetto, al solo scopo di favorire scelte di parte che non tengono in alcun conto delle esigenze della popolazione.

(4-02394)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

attualmente sono 200 gli esuberi previsti dalle Poste Spa del Trentino. È di sicuro una cifra importante che coinvolge tutti i comprensori e che riguarda sia i portalettere che sono in 33 ad essere in eccedenza sia gli addetti agli sportelli calcolati in 153 di troppo. Il resto riguarda i 14 dei Cuas e della filiale; è stato riferito che si cercherà in tutti i modi (fondi di solidarietà, incentivo all'esodo per chi è vicino alla pensione, mobilità nord sud Italia, spostamento volontario verso gli uffici in Trentino che hanno bisogno di personale) di evitare un'uscita dal lavoro ma come si nota la situazione non è delle più semplici e la maggioranza delle soluzioni proposte finirebbe comunque per danneggiare i lavoratori postali del Trentino;

da tempo si cercano soluzioni a questo problema e tre erano le proposte avanzate dal sindacato provinciale dei postali della Cisl che prevedevano la realizzazione di un *call-center* che assorbirebbe 30-40 persone, l'ottenimento della autonomia regionale per il Trentino e un tavolo di confronto con l'azienda, Governo e sindacati a tutela dei lavoratori, quando si verifica la mobilità verso gli uffici posizionati in montagna;